



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 77

ULSS DOLOMITI E OBBLIGO VACCINALE PER I NATI NEL 1941: PERCHÈ NON È STATA STABILITA IMMEDIATAMENTE UNA DIVERSA ARTICOLAZIONE DEI PUNTI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO ANTI-COVID19?

presentata il 10 febbraio 2021 dalla Consigliera Guarda

Premesso che:

- sul sito dell'ULSS Dolomiti si legge che la stessa “in adesione alle indicazioni regionali, ha inviato le lettere di convocazione per la vaccinazione anti-Covid a circa 2 mila ottantenni residenti in provincia che avverrà, in modalità drive-in, sabato 27 febbraio e domenica 28 febbraio al San Martino a Belluno”;
- nel contesto della medesima comunicazione è inoltre specificato che “le persone non in grado di recarsi a Belluno il 27 e 28 febbraio potranno chiedere un nuovo appuntamento vaccinale in una sede più vicina all'abitazione: l'Ulss Dolomiti sta infatti definendo l'adattamento dei Covid Point per tamponi di Feltre, Tai di Cadore ed Agordo in Centri Vaccinali anti-Covid, con tutti gli standard di sicurezza raccomandati”.

Rilevato che:

- vi è già una non trascurabile distanza da percorrere dal Cadore e dall'Agordino per raggiungere Ospedale di Belluno, distanza che tuttavia è resa considerevole sia in senso soggettivo in relazione alle immaginabili condizioni generali dei soggetti da vaccinare sia in senso oggettivo avuto riguardo alle condizioni di luogo;
- solo in seconda battuta, e su richiesta, è possibile, come si legge nella comunicazione dell'ULSS, effettuare le vaccinazioni presso i Covid Point di Feltre, Tai di Cadore ed Agordo.

Ritenuto che il procedimento seguito dall'ULSS Dolomiti, sulla scorta delle indicazioni regionali, per la somministrazione del vaccino agli ottantenni non solo sia tale da creare concreto disagio agli anziani, o alle famiglie degli stessi, per raggiungere Belluno - tanto che è stata individuata una modalità alternativa - ma rischia di “andare deserta” proprio nei giorni individuati in prima istanza, cioè il 27 e il 28 febbraio 2021, con conseguente necessità di rideterminare il calendario della prima somministrazione e del richiamo.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Consigliera

interroga la Giunta regionale

per quali ragioni nella ULSS Dolomiti non è stata attivata in prima istanza una diversa e meno gravosa articolazione per la somministrazione del vaccino anti-covid19 ai nati nel 1941?
